



Prot. n.83 del 25 Giugno 2025

**Al Presidente della Giunta regionale**

**Interrogazione a risposta scritta avente ad oggetto**

**“Preoccupante disimpegno industriale del gruppo Leonardo S.p.A. sul territorio campano – Richiesta di intervento urgente della Regione a tutela dell’occupazione, della coesione territoriale e dello sviluppo industriale”**

Il sottoscritto Consigliere regionale, **Gennaro Saiello**, ai sensi dell’articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione, per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

**Premesso che**

- a) il gruppo Leonardo rappresenta uno dei principali operatori industriali a livello nazionale e internazionale nel settore dell’aerospazio, difesa e sicurezza, con una storica e strategica presenza nel territorio campano;
- b) i siti Leonardo localizzati nei comuni di Pomigliano d’Arco, Giugliano, Nola, Pozzuoli (Fusaro) e Napoli (Via Bleriot) impiegano centinaia di lavoratori altamente qualificati e rappresentano un patrimonio produttivo e tecnologico irrinunciabile per l’intera filiera aerospaziale del Mezzogiorno;
- c) il settore aeronautico è cruciale per l’economia regionale e nazionale e garantisce occupazione qualificata, innovazione tecnologica, ricerca avanzata e attrazione di investimenti pubblici e privati;

**Considerato che**

- a) in data 23 giugno 2025, nel corso del coordinamento dei delegati FIOM dei siti Leonardo in Campania, è emersa una diffusa e motivata preoccupazione in merito alla strategia aziendale, che segnala un progressivo disimpegno industriale dal territorio campano;
- b) le relazioni industriali tra Leonardo e le rappresentanze sindacali risultano da tempo gravemente deteriorate: importanti decisioni aziendali (come la cessione del ramo WASS a Fincantieri, la vendita del sito di via Bleriot o i trasferimenti di produzioni) sono state comunicate a posteriori o apprese a mezzo stampa;



*Consiglio regionale della Campania  
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

- c) il sito di via Bleriot, strategico per posizione logistica, è stato alienato, comportando un nuovo trasferimento del personale e la perdita di potenziali sviluppi nei settori cyber e spazio;
- d) il sito di Giugliano, già oggetto di chiusura con il piano OIF 2022, è stato riconvertito in Hub logistico, ma il progetto della fonderia è stato cancellato per mancata assegnazione di fondi pubblici, senza che Leonardo abbia compensato con risorse proprie;
- e) a Fusaro, gli investimenti legati al trasferimento delle attività da Giugliano hanno accumulato ritardi di oltre due anni, compromettendo le sinergie produttive previste;
- f) a Pomigliano circolano voci insistenti circa la rimozione della missione produttiva, con trasferimenti verso Nola, senza chiarezza sugli sviluppi futuri e sul destino degli investimenti pubblici (es. progetto NEMESI);
- g) anche il sito di Nola, seppure operativo e prossimo alla saturazione con l'A220, risulta al centro di indiscrezioni circa una possibile integrazione nella joint venture con il fondo saudita PIF, ipotesi non condivisa con i sindacati e mai formalmente smentita dall'azienda;
- h) le OO.SS. nazionali hanno già dichiarato inaccettabile qualsiasi ipotesi di scorporo della Business Unit Aerostrutture o di operazioni societarie che ne compromettano l'integrità;

#### **Rilevato che**

- a) la riduzione della presenza produttiva di Leonardo in Campania rischia di avere effetti devastanti sul tessuto economico, sociale e occupazionale locale, compreso l'indotto di piccole e medie imprese del territorio;
- b) la cessione di asset industriali in aree del Mezzogiorno, specie da parte di gruppi a partecipazione pubblica, rappresenta una grave incoerenza rispetto alle politiche nazionali per il riequilibrio territoriale;
- c) non risulta attualmente attivata una strategia di interlocuzione forte e sistematica da parte della Regione Campania volta a contrastare questo trend;

**Tutto ciò premesso, considerato e rilevato, si chiede alla Giunta regionale di sapere**



*Consiglio regionale della Campania  
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

1. se sia a conoscenza del progressivo disimpegno del gruppo Leonardo sul territorio campano, come denunciato dalle rappresentanze sindacali, e quali ripercussioni siano state stimate sul piano occupazionale e industriale;
2. se la Regione Campania abbia già intrapreso, o intenda intraprendere, azioni urgenti e incisive a tutela dell'occupazione, della continuità produttiva e della missione strategica dei siti campani;
3. se siano stati chiesti chiarimenti ufficiali all'azienda in merito al futuro degli stabilimenti di Pomigliano, Giugliano, Nola, Fusaro e via Bleriot; alla cessione del ramo d'azienda WASS; alla presunta joint venture con il fondo saudita PIF;
4. se la Regione abbia verificato la destinazione delle risorse ottenute da Leonardo attraverso la vendita di immobili acquisiti con fondi pubblici destinati allo sviluppo del Mezzogiorno;
5. se intenda promuovere un tavolo istituzionale permanente con il Governo, le parti sociali e la direzione aziendale per monitorare l'attuazione degli impegni industriali di Leonardo e definire un piano regionale di rilancio produttivo, innovativo e sostenibile;
6. se siano previste verifiche sull'utilizzo dei fondi pubblici regionali e nazionali destinati a Leonardo, affinché non siano impiegati per strategie di dismissione, ma al contrario finalizzati alla crescita tecnologica, all'occupazione e alla competitività dei poli campani.

  
**Il Consigliere  
Gennaro Saiello**